



COMUNE DI CLIVIO

PROVINCIA DI VARESE

Via delle Sorgenti n.5 - 21050 (VA)

Tel. 0332 486149 Fax 0332 485005

PEC: comune.clivio@pec.regione.lombardia.it

**DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO
COMUNALE N. 4
DEL 06.03.2018**

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 4 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 06.03.2018

OGGETTO: IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.) ANNO 2018: APPROVAZIONE IMU, TARI E TASI E VALORI DI RIFERIMENTO PER LE AREE EDIFICABILI.

L'anno **duemiladiciotto**, il giorno **sei** del mese di **marzo**, alle ore 20,00 nella sala delle adunanze presso la Residenza Municipale, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legislazione vigente, si è riunito, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione, sotto la presidenza del Sindaco, Giuseppe Galli, il Consiglio Comunale, composto dai Signori:

GIUSEPPE GALLI	SINDACO	Presente
MATTEO AMISANO	VICE SINDACO	Presente
ALESSANDRO SALVATORE COLOMBA	CONSIGLIERE	Presente
RUGGERO FRAULINI	CONSIGLIERE	Presente
RAFFAELE LAZZARI	CONSIGLIERE	Presente
MARCO BURTINI	CONSIGLIERE	Presente
PATRIZIA ZAMBRANO	CONSIGLIERE	Presente
DEBORA LONARDI	CONSIGLIERE	Presente
EMANUELE BELOMETTI	CONSIGLIERE	Presente
FABIO TIMITILLI	CONSIGLIERE	Presente
NATALE GULLOTTI	CONSIGLIERE	Presente

PRESENTI N. 11;

ASSENTI N. 0

Assiste l'adunanza il **Segretario Comunale Reggente, Avv. Salvatore Curaba**, il quale provvede alla redazione del presente verbale. Essendo legale il numero degli intervenuti, il **Sindaco, Giuseppe Galli**, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al quarto punto dell'ordine del giorno.

**OGGETTO: IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.) ANNO 2018:
APPROVAZIONE IMU, TARI E TASI E VALORI DI RIFERIMENTO PER LE
AREE EDIFICABILI.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ritenuta la propria competenza ai sensi dell'art. 1, comma 156, della Legge 27/12/2006 n.296.

Visto l'art. 3, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n.267 che attribuisce autonomia impositiva ai Comuni nell'ambito dei propri statuti e regolamenti e delle leggi di coordinamento della finanza pubblica.

Visto l'art. 1, commi da 639 a 704 e 731 della Legge 27/12/2013 n. 147 e ss.mm.ii. recante la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (I.U.C.) articolata nelle tre componenti dell'I.M.U., della TARI e della TASI.

Visto il regolamento comunale per la disciplina della IUC, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 01/04/2014, esecutiva ai sensi di legge, e successive modifiche ed integrazioni.

Visto l'art. 1, comma 169, della Legge 27/12/2006 n. 296, secondo cui gli Enti Locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione, con effetto dal primo gennaio dell'anno di riferimento.

Visto l'articolo unico del Decreto del Ministero dell'Interno del 29.11.2017, recante "*Differimento dal 31 dicembre 2017 al 28 febbraio 2018 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2018/2020 da parte degli enti locali*", pubblicato sulla G. U. n. 285 del 06.12.2017, con cui è stato differito al 28.02.2018 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2018-2020, autorizzando sino a tale data l'esercizio provvisorio ai sensi dell'art.163 del D.Lgs.18.08.2000.

Visto l'articolo unico del Decreto del Ministero dell'Interno del 09/02/2018 che ha differito ulteriormente al 31/03/2018 il termine per l'approvazione da parte degli Enti Locali del Bilancio di Previsione 2018/2020.

Visto l'art.1, comma 37 della Legge n. 205 del 27/12/2017 che ha esteso all'anno 2018 il divieto per Comuni e Regioni di aumentare le aliquote dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015, già sancito dall'art.1, comma 26, della Legge 28.12.2005 n.208.

Richiamata la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 21/03/2017, esecutiva ai sensi di legge, con la quale, tra l'altro, sono stati approvati i valori di riferimento per le aree fabbricabili ai fini IMU secondo gli strumenti urbanistici vigenti.

Ritenuto di confermare, per l'anno 2018, le aliquote dell'imposta municipale propria (IMU) vigenti nell'anno precedente.

Ritenuto altresì di confermare per l'anno 2018 l'azzeramento delle aliquote TASI per le tipologie di immobili diverse dall'abitazione principale e relativa pertinenza, al fine di non gravare ulteriormente sui contribuenti già assoggettati al pagamento dell'IMU.

Richiamata la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 in data odierna, dichiarata immediatamente ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000 n.267, avente per oggetto

l'approvazione del Piano finanziario TARI 2018. Al riguardo, giova evidenziare che, ai fini della determinazione delle tariffe per l'applicazione della TARI, i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e per la determinazione della tariffa sono stabiliti dalle disposizioni recate dal D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 (cd. Metodo normalizzato).

Considerato che, in base all'art. 6 D.P.R. 158/1999, è possibile applicare un sistema presuntivo per determinare la quota variabile della tariffa delle utenze non domestiche, che si ottiene come prodotto del costo unitario per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione, costituito da coefficienti potenziali espressi in kg/mq anno che tengono conto della quantità di rifiuti minima e massima connessa alla tipologia di attività, nell'ambito dei quali la definizione della concreta tariffa rientra in quello spazio di discrezionalità di orientamento politico-amministrativo che la giurisprudenza ha sempre riconosciuto nell'ambito degli atti regolamentari e di determinazione tariffaria dei Comuni, evidenziandone la non sindacabilità in sede giudiziaria (Consiglio di Stato, 10 febbraio 2009 n. 750 e 10 luglio 2003 n. 4117; Cass. Civ., Sez. Unite, 6 novembre 1981 n. 5849), in quanto potere esercitato in atti amministrativi di contenuto generale, per i quali ai sensi dell'art. 3 L. 241/1990 non è previsto un obbligo specifico di motivazione, in quanto tali atti, essendo *«applicativi dei principi generali della disciplina regolatrice dello specifico settore, non richiedono una particolare motivazione in ordine alle singole determinazioni, essendo sufficiente che le stesse non appaiano manifestamente illogiche o sproporzionate»* e siano adottate al fine di perseguire *«una logica di sana amministrazione e di tutela degli equilibri del bilancio comunale corrispondente al canone di cui all'articolo 97 della Costituzione»* (T.A.R. Piemonte 12 luglio 2006 n. 3825).

Considerato che tale sistema presuntivo di determinazione delle tariffe è stato giudicato conforme alla normativa comunitaria con sentenza della Corte di Giustizia del 16 luglio 2009 n. C-254-08, secondo cui il diritto comunitario non impone agli Stati membri un metodo preciso quanto al finanziamento del costo dello smaltimento dei rifiuti urbani, anche perché è spesso difficile determinare il volume esatto di rifiuti urbani conferito da ciascun detentore, come confermato dal Consiglio di Stato nella sentenza del 4 dicembre 2012 n. 6208.

Ritenuto quindi opportuno stabilire che, ai fini della determinazione dei coefficienti Kb, Kc e Kd di cui al D.P.R. 158/1999, si debba prendere come riferimento il valore minimo per le utenze domestiche e massimo per le utenze non domestiche riportato nelle tabelle 2, 3 e 4 del citato D.P.R. 158/1999, mantenendo peraltro ferma la possibilità per il Comune di aumentare o diminuire le tariffe di determinate categorie in funzione della loro capacità media di produrre rifiuti, nell'ambito dei coefficienti minimi e massimi previsti dalle stesse tabelle del D.P.R. 158/1999, allegate alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

Considerato che l'art. 8 D.P.R. 158/1999 dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i Comuni devono approvare il Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche.

Preso atto delle previsioni agevolative contenute nel regolamento in materia di IUC, limitatamente alla componente TARI, con particolare riferimento alle riduzioni accordate alle utenze domestiche per i risultati raggiunti nella raccolta differenziata ed all'utenza non domestica per l'avvio al recupero dei rifiuti assimilati prodotti.

Acquisiti ed allegati i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi entrambi dal Responsabile dell'Area Economico Finanziaria ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

Il **Sindaco, Sig. Giuseppe Galli**, dichiara aperta la discussione sulla suestesa proposta di Deliberazione, costituente l'argomento posto al quarto punto dell'ordine del giorno. Il Sindaco passa la parola all'Assessore al Bilancio, **Ing. Alessandro Salvatore Colomba**, il quale illustra l'argomento in esame, dando ampio conto dei contenuti della proposta deliberativa.

Ultimata l'esposizione del contenuto della suestesa proposta, il Sindaco domanda ai Consiglieri presenti se ci sono richieste di chiarimento.

Considerato che nessun Consigliere Comunale chiede di intervenire in merito, il Sindaco dichiara chiusa la discussione.

Udito il dibattito svoltosi.

Con votazione, espressa per alzata di mano, che ha dato le seguenti risultanze:

Consiglieri Presenti n.11;

Consiglieri Astenuti n.3 (Sig. Emanuele Belometti, Sig. Natale Gulotti, Sig. Fabio Timitilli);

Voti Contrari n.0;

Voti favorevoli n.8.

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono riportate e trascritte:

1. Di confermare nell'anno 2018 l'aliquota base dell'IMU, pari al 9,6 per mille.

2. Di confermare nell'anno 2018 le aliquote e le detrazioni della TASI, dando atto che le stesse risultano differenziate in base alla destinazione dell'immobile secondo il seguente prospetto:

Immobili adibiti ad abitazione principale	esenti per legge;
Altri immobili	aliquota 0 per mille.

3. Di stabilire, ai fini della determinazione dell'imponibile per le aree fabbricabili, il valore di riferimento al mq secondo il seguente prospetto:

AMBITO P.G.T.	VALORE IN € AL MQ
Tessuto consolidato con pluralità di funzioni	85
Tessuto consolidato a media densità residenziale ed AC5	65
Tessuto consolidato a bassa densità residenziale, AC1, AC2, AC3, AC4 ed AT5	55
AT2 ed AT3	40
AT1	35
Tessuto produttivo consolidato, AT7 ed AT8	30
ACR1, AT4 ed AT9	25
AT6 ed ATP2	15
ACR2, ATP1 ed ATT	10

4. Di determinare per l'anno 2018 le seguenti tariffe della TARI:

Utenze domestiche

Nucleo familiare	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/anno)
1 componente	0,482379	55,21
2 componenti	0,562775	128,83
3 componenti	0,620202	165,64
4 componenti	0,666142	202,44
5 componenti	0,712083	266,86
6 o più componenti	0,746539	312,87
Non residenti o locali tenuti a disposizione	0,562775	128,83
Superfici domestiche accessorie	0,482379	---

Utenze non domestiche

Categorie di attività	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/mq/anno)
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,299442	0,613690
2 Campeggi, distributori carburanti	0,469713	0,957064
3 Stabilimenti balneari	0,369899	0,759807
4 Esposizioni, autosaloni	0,252471	0,518714
5 Alberghi con ristorante	0,780898	1,597055
6 Alberghi senza ristorante	0,534298	1,094414
7 Case di cura e riposo	0,587141	1,196695
8 Uffici, agenzie, studi professionali	0,663470	1,358885
9 Banche ed istituti di credito	0,340542	0,698438
10 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,651727	1,332584

11 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,892455	1,819152
12 Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	0,61067	1,241992
13 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,681084	1,385186
14 Attività industriali con capannoni di produzione	0,534298	1,095875
15 Attività artigianali di produzione beni specifici	0,639984	1,303361
16 Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie	2,841763	5,796448
17 Bar, caffè, pasticceria	3,687247	7,520625
18 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,397396	2,856581
19 Plurilicenze alimentari e/o miste	1,532438	3,128358
20 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,129754	12,507587
21 Discoteche, night club	0,962912	1,965269

5. Di trasmettere copia della presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, entro trenta giorni dalla data in cui è divenuta esecutiva e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, al fine della pubblicazione sul sito informatico del Ministero stesso dando atto che tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'art. 52 comma 2 del D.Lgs. 15/12/1997 n. 446.

Con successiva, separata votazione, espressa per alzata di mano, che ha dato le seguenti risultanze:

Consiglieri Presenti n.11;

Consiglieri Astenuti n.3 (Sigg.ri Emanuele Belometti, Natale Gulotti, Fabio Timitilli);

Voti Contrari n.0;

Voti favorevoli n.8.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera di dichiarare, attesa l'urgenza di provvedere in merito, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.



COMUNE DI CLIVIO

PROVINCIA DI VARESE

Via delle Sorgenti n.5 - 21050 (VA)

Tel. 0332 486149 Fax 0332 485005

PEC: comune.clivio@pec.regione.lombardia.it

**DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO
COMUNALE N. 4
DEL 06.03.2018**

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 4 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 06.03.2018

OGGETTO: IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.) ANNO 2018: APPROVAZIONE IMU, TARI E TASI E VALORI DI RIFERIMENTO PER LE AREE EDIFICABILI.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Con riferimento alla presente proposta di deliberazione sottoposta all'esame del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.Lgs. n.267/2000, si esprime parere favorevole in merito alla regolarità tecnica.

Clivio, 28/02/2018

Il Responsabile AREA ECONOMICA FINANZIARIA
F.to PIERPAOLO BIANCHI

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Con riferimento alla presente proposta di deliberazione sottoposta all'esame del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.Lgs. n.267/2000, si esprime parere favorevole in merito alla regolarità contabile.

Clivio, 28/02/2018

Il Responsabile Area Economico Finanziaria
F.to Rag. Pier Paolo Bianchi

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

Il Sindaco
F.to Giuseppe Galli

Il Segretario Comunale Reggente
F.to Avv. Salvatore Curaba

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
ART. 134 DEL D.Lgs. 18-8-2000 n. 267

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale che copia del verbale della su estesa Deliberazione, ai sensi e per gli effetti di cui all' art. 32 della legge n. 69/2009, viene pubblicata oggi, 13.04.2018, all'Albo Pretorio on-line di questo Comune ed ivi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Clivio, 13.04.2018

Il Segretario Comunale Reggente
F.to Avv. Salvatore Curaba

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
Art. 134 del D.Lgs. 18-8-2000 n. 267

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000.

Clivio, 06.03.2018

Il Segretario Comunale Reggente
F.to Avv. Salvatore Curaba